

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 2 MAGGIO 2018

SEDUTA N. 3

L'anno duemiladiciotto, il giorno di mercoledì 2 maggio, alle ore 15.00 si riunisce nella sede istituzionale di Palazzo Valentini, in seduta ordinaria e pubblica, il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale – convocato per le ore 14.30 – per l'esame degli argomenti iscritti nella convocazione, protocollo CMRC-2018-0070982 del 26.04.2018.

Presiede il Vice Presidente Vicario, Dott.ssa Gemma Guerrini.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Avv. Serafina Buarnè.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Buongiorno a tutti. Diamo inizio al Consiglio Metropolitan odierno e invito il Segretario Generale a effettuare l'appello dei Consiglieri presenti. Grazie.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 13 Consiglieri (Baglio Valeria, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Ascani, Catini, Celli, Lorenzon e Silvestroni.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Presidente Vicario e i Consiglieri metropolitani così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sono presenti 13 Consiglieri, quindi possiamo aprire la seduta, che dichiaro valida. dichiariamo valida la seduta. Apro i lavori e nomino scrutatori Volpi, Pacetti e Pascucci. Prima di procedere all'analisi degli atti deliberativi posti all'ordine dei lavori di oggi comunico all'aula che ai sensi del comma 2 dell'articolo 19 del regolamento del Consiglio è stata presentata la seguente mozione: "Modifica ed integrazioni al piano rifiuti provinciale a firma dei consiglieri metropolitana Sanna, Ascani e Gabbarini". Passiamo quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno che è la **proposta di Deliberazione P12/18 con oggetto: "Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Mauro Alessandri – Convalida del Consigliere metropolitano Pasquale Boccia"**. Preso atto che con la deliberazione numero 23 del 30 marzo 2018, il Consiglio Comunale di Monterotondo ha dichiarato la decadenza di Mauro Alessandri dalla carica di Sindaco, la cessazione della carica di Sindaco di Monterotondo comporta la conseguente decadenza di Mauro Alessandri dalla carica di Consigliere metropolitano. Quindi oggi siamo chiamati ad integrare il Consiglio Metropolitan convalidando l'elezione del primo dei non eletti della lista "Le città delle Metropoli" ovvero il consigliere Pasquale Boccia. Informo i Consiglieri che è stata acquisita agli atti dell'ufficio



del Consiglio la dichiarazione di insussistenza delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità e di incompatibilità ed inconferibilità o ostantive alla carica di Consigliere metropolitano resa da Pasquale Boccia. Propongo quindi al Consiglio di procedere all'approvazione della delibera surroga del Consigliere metropolitano decaduto Mauro Alessandri e convalida del Consigliere metropolitano Pasquale Boccia. Dichiaro aperta la votazione sulla **proposta di Deliberazione P12/18 con oggetto: "Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Mauro Alessandri – Convalida del Consigliere metropolitano Pasquale Boccia"**.

OGGETTO: Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Mauro Alessandri – Convalida del Consigliere metropolitano Pasquale Boccia.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

la Legge n. 56/2014;

il Decreto Legislativo n. 267/2000;

il Decreto Legislativo n. 235/2012;

il Decreto Legislativo n. 39/2013;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione della C.M. n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale approvato con deliberazione del C.M. n. 2 del 02/03/2015;

Considerato che:

con Decreto n. 157 del 9/08/2016, la Sindaca metropolitana ha convocato per il giorno 9 ottobre 2016 i comizi elettorali per l'elezione dei 24 componenti del Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale;

dal verbale dell'Ufficio Elettorale del 10/10/2016 risultano proclamati eletti alla carica di Consigliere metropolitano, limitatamente alla Lista n. 2 "LE CITTA' DELLA METROPOLI", i seguenti candidati:

Ascani Federico
Pascucci Alessio
Baglio Valeria
Borelli Massimiliano
Gabbarini Flavio
Califano Michela
Sanna Pierluigi
Celli Svetlana;

con deliberazione n. 54 del 21/10/2016 il Consiglio metropolitano ha convalidato ex art. 41, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, tra gli altri, tutti i Consiglieri della Lista n. 2 “LE CITTA’ DELLA METROPOLI”;

con nota prot. n. 144467/16 del 31/10/2016 la Consigliera metropolitana Michela Califano ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliera metropolitana;

con deliberazione n. 56 dell’11/11/2016 il Consiglio metropolitano ha disposto la surroga della Consigliera metropolitana dimissionaria Michela Califano con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 2 “LE CITTA’ DELLA METROPOLI” Mauro Alessandri, Sindaco del Comune di Monterotondo (Roma) e, contestualmente, ha provveduto alla relativa convalida;

Preso atto che:

con Decreto n. T00092 del 27/03/2018 il Presidente della Regione Lazio ha nominato il Sindaco Mauro Alessandri Assessore Regionale con delega ai “Lavori Pubblici e Tutela del Territorio – Mobilità”;

Considerato che:

l’art. 65 del Decreto Legislativo n. 267/2000, dispone al comma 1 che *“Le cariche di Presidente provinciale, nonché di Sindaco e di Assessore dei Comuni compresi nel territorio della Regione, sono incompatibili con la carica di Consigliere regionale”*;

l’art. 42 comma 1 del “Nuovo Statuto della Regione Lazio” approvato con Legge Statutaria n. 1 dell’11 novembre 2004, stabilisce che *“Il Presidente della Regione, entro dieci giorni dalla proclamazione, nomina i componenti della Giunta regionale, tra i quali un Vicepresidente, scegliendoli anche al di fuori del Consiglio regionale. Essi devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere regionale [...]”*;

con deliberazione n. 23 del 30/03/2018 il Consiglio comunale di Monterotondo ha dichiarato la decadenza di Mauro Alessandri dalla carica di Sindaco del Comune di Monterotondo (Roma) per sopravvenuta incompatibilità con la carica di Assessore regionale, risultando che il predetto Mauro Alessandri ha optato per la carica di Assessore Regionale, giusta nota prot. n. 14372 del 29/03/2018;

Premesso che:

l’art. 1 della Legge 56/2014 stabilisce, al comma 25, che *“Il consiglio metropolitano è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana. Sono eleggibili a consigliere metropolitano i sindaci e i consiglieri comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano”* e, al successivo comma 39, dispone che *“I seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, ivi compresa la cessazione dalla carica di sindaco o di consigliere di un comune della città metropolitana, sono attribuiti ai candidati che, nella medesima lista, hanno ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata [...]”*;

l’art. 45 del Decreto Legislativo 267/2000 dispone al comma 1 che *“Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l’ultimo eletto”*;

Dato atto che:

dal verbale relativo alle operazioni dell'Ufficio Elettorale inerenti le consultazioni di cui sopra emerge che attualmente il primo dei candidati non eletti nella Lista "LE CITTA' DELLA METROPOLI" è Pasquale Boccia, Consigliere del Comune di Rocca di Papa (Roma);

il Consigliere metropolitano decaduto Mauro Alessandri risulta pertanto sostituito da Pasquale Boccia, Consigliere del Comune di Rocca di Papa (Roma), nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 18/04/1956;

Vista la dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal candidato primo dei non eletti nella Lista n. 2 "LE CITTA' DELLA METROPOLI", Pasquale Boccia, con la quale il medesimo dichiara l'insussistenza delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità e di inconfiribilità od ostative alla carica previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare dagli artt. 60 e 63 del Decreto Legislativo 267/2000, dall'art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012 e dagli artt. 11, 12, 13, 14 del Decreto Legislativo 39/2013;

Preso atto che:

il Dirigente del Servizio 1 "Supporto al Consiglio e alla Conferenza metropolitana, alle Commissioni Consiliari, al Coordinamento dei Consiglieri delegati - Atti deliberativi - Albo Pretorio - Cerimoniale" del Segretariato Generale Dott. Andrea Anemone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Ragioniere Generale ha accertato che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

di surrogare il Consigliere metropolitano decaduto Mauro Alessandri con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 2 "LE CITTA' DELLA METROPOLI", Pasquale Boccia, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 18/04/1956 e, contestualmente, provvedere alla relativa convalida.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 8 è approvata** con 13 voti favorevoli (Baglio Valeria, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Pongo ora in votazione l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000 della **Deliberazione n. 8 "Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Mauro Alessandri e convalida del Consigliere metropolitano Pasquale Boccia"**. Dichiaro aperta la votazione.



Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 8 è approvata** con 13 voti favorevoli (Baglio Valeria, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Quindi auguriamo buon lavoro al Consigliere metropolitano Pasquale Boccia e ringrazio, anche a nome dell'Aula, il consigliere Mauro Alessandri per il lavoro svolto. **Proseguiamo ora i lavori con la proposta di Deliberazione P13/18 con oggetto: "Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Fabio Fucci – Convalida del Consigliere metropolitano Daniele Lorenzon"**. Rappresento al Consiglio che con il D.P.R. del 3 aprile 2018 il Presidente della Repubblica ha disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Pomezia, scioglimento che ha comportato la cessazione della carica di Sindaco del predetto Comune di Fabio Fucci e la sua conseguente decadenza da Consigliere metropolitano. Quindi oggi siamo chiamati ad integrare il Consiglio Metropolitano convalidando l'elezione del primo dei non eletti della lista "Movimento Cinque Stelle" ovvero il consigliere Daniele Lorenzon. Informo i Consiglieri che è stata acquisita agli atti dell'ufficio del Consiglio la dichiarazione di insussistenza delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità e di incompatibilità ed inconferibilità o ostative alla carica di Consigliere metropolitano resa da Daniele Lorenzon. Propongo quindi al Consiglio di procedere all'approvazione della **proposta di Deliberazione P13/18 con oggetto: "Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Fabio Fucci – Convalida del Consigliere metropolitano Daniele Lorenzon"**. Prego, Consiglieri.

OGGETTO: Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Fabio Fucci – Convalida del Consigliere metropolitano Daniele Lorenzon.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

la Legge n. 56/2014;

il Decreto Legislativo n. 267/2000;

il Decreto Legislativo n. 235/2012;

il Decreto Legislativo n. 39/2013;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione della C.M. n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale approvato con deliberazione del C.M. n. 2 del 02/03/2015;

Considerato che:

Fabio Fucci è stato eletto Sindaco del Comune di Pomezia nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012;



con Decreto n. 157 del 9 agosto 2016, la Sindaca metropolitana ha convocato per il giorno 9 ottobre 2016 i comizi elettorali per l'elezione dei 24 componenti del Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale;

dal verbale dell'Ufficio Elettorale del 10 ottobre 2016 risultano proclamati eletti alla carica di Consigliere metropolitano, limitatamente alla Lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE", i seguenti candidati:

De Vito Marcello
Ferrara Paolo
Fucci Fabio
Catini Maria Agnese
Guerrini Gemma
Zotta Teresa Maria
Colizza Carlo
Casto Angelo
Manunta Matteo

con deliberazione n. 54 del 21/10/2016 il Consiglio metropolitano ha convalidato ex art. 41, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, tra gli altri, tutti i Consiglieri della Lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE";

Preso atto che:

il proclamato eletto candidato Angelo Casto – giusta nota acquisita al prot. n. 135920 del 12/10/2016 – ha dichiarato di rinunciare all'accettazione della carica di Consigliere metropolitano;

con deliberazione n. 55 del 21/10/2016, il Consiglio metropolitano ha preso atto della rinuncia all'accettazione della carica dell'eletto candidato Angelo Casto e ha convalidato l'elezione a Consigliere metropolitano del candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 1 "MOVIMENTO 5 STELLE", Giuliano Pacetti, nato a Roma 21/02/1979;

con decreto prefettizio n. 107478/2382-13/2018 del 19/03/2018 è stata disposta, nelle more dell'emanazione del Decreto Presidenziale di scioglimento, la sospensione del Consiglio Comunale di Pomezia ed è stato nominato il Commissario prefettizio per la provvisoria gestione dell'Ente a cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

con D.P.R. del 03/04/2018 il Presidente della Repubblica ha disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Pomezia e ha nominato il Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente a cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

Premesso che:

l'art. 1 della legge 56/2014 stabilisce, al comma 25, che "Il consiglio metropolitano è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana. Sono eleggibili a consigliere metropolitano i sindaci e i consiglieri comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano" e, al successivo comma 39, dispone che "I seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, ivi compresa la cessazione dalla carica di

sindaco o di consigliere di un comune della città metropolitana, sono attribuiti ai candidati che, nella medesima lista, hanno ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata. [...]”;

l'art. 45 del Decreto Legislativo 267/2000 dispone al comma 1 che *“Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto”;*

Dato atto che:

per effetto del succitato D.P.R. del 03/04/2018 del Presidente della Repubblica, Fabio Fucci è cessato dalla carica di Sindaco di Pomezia e, per l'effetto, è decaduto dalla carica di Consigliere metropolitano;

dal verbale relativo alle operazioni dell'Ufficio Elettorale inerenti le consultazioni di cui sopra emerge che il primo dei candidati non eletti nella Lista “MOVIMENTO 5 STELLE” è Daniele Lorenzon, Sindaco del Comune di Genzano (Roma);

il Consigliere metropolitano decaduto Fabio Fucci risulta pertanto sostituito da Daniele Lorenzon, nato a Roma il 25/01/1988 ed attualmente Sindaco del Comune di Genzano (Roma);

Vista la dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal candidato primo dei non eletti nella Lista n. 1 “MOVIMENTO 5 STELLE” Daniele Lorenzon, con la quale il medesimo dichiara l'insussistenza delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità e di inconferibilità od ostative alla carica previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare dagli artt. 60 e 63 del Decreto Legislativo 267/2000, dall'art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012 e dagli artt. 11, 12, 13, 14 del Decreto Legislativo 39/2013;

Preso atto che:

il Dirigente del Servizio 1 “Supporto al Consiglio e alla Conferenza metropolitana, alle Commissioni Consiliari, al Coordinamento dei Consiglieri delegati - Atti deliberativi - Albo Pretorio - Cerimoniale” del Segretariato Generale Dott. Andrea Anemone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Ragioniere Generale ha accertato che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

di surrogare il Consigliere metropolitano decaduto Fabio Fucci con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 1 “MOVIMENTO 5 STELLE” Daniele Lorenzon, nato a Roma il 25/01/1988 e, contestualmente, provvedere alla relativa convalida.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 9 è approvata** con 13 voti favorevoli (Baglio Valeria, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Pongo ora in votazione l'**immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000 della deliberazione n. 9 “Surroga del Consigliere metropolitano decaduto Fabio Fucci con la convalida del Consigliere metropolitano Daniele Lorenzon”**. Dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 9 è approvata** con 13 voti favorevoli (Baglio Valeria, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Auguriamo buon lavoro anche al Consigliere metropolitano Daniele Lorenzon e ringrazio, a nome dell'Aula, il consigliere Fabio Fucci per il lavoro svolto. Visto che il consigliere Lorenzon è presente lo invito a prendere posto, augurando di nuovo a lui, a nome di tutta l'Aula, un buon lavoro. **Proseguiamo ora i lavori con la proposta di Deliberazione P18/18 “Rendiconto della gestione 2017 – Approvazione”**. Invito il Consigliere delegato competente ad illustrare la proposta di delibera. Prego, Consigliere.

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. Grazie. L'anno 2017, come tutti gli anni a seguire dal 2014, è stato un anno finanziariamente estremamente complesso per la Città metropolitana. Questo chiaramente fa seguito ai tagli che sono stati disposti a far data – come dicevo – dal 2014 con la legge 56 ed a seguire con la 190 per effetto dei quali, sul comparto delle Province e delle Città metropolitane sono stati imposti incredibilmente – aggiungerei – dei tagli nell'ordine di 3 miliardi che poi si sono tradotti, per quanto attiene la Città metropolitana di Roma, in tagli del valore di circa il 70% delle entrate che poi via via sono stati sterilizzati parzialmente con delle misure una tantum che non hanno...

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Mi scusi, delegato. Per cortesia, si sente brusio in Aula e non si riescono a capire bene le parole del delegato. Prego, continui pure.

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. ... dicevo sterilizzati con delle misure una tantum che chiaramente non hanno consentito all'Ente se non la chiusura annuale dei bilanci di previsione, ma appunto di non poter fare una corretta, sana, razionale e programmata previsione economico finanziaria per i tre anni successivi. Per cui, anche per il 2014, sono state necessarie delle norme correttive che consentissero all'Ente di attuare il proprio Bilancio in conformità alle norme di finanza pubblica e segnatamente, nel caso di quest'anno, l'articolo 18 del decreto legge 50/2017 poi convertito nella legge 96 del 2017, che ha appunto consentito, al fine appunto di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, la possibilità di applicare al Bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato. Questa situazione dell'Ente è risultata ulteriormente aggravata dai ritardi nel processo di riordino previsti appunto dalla citata legge 56 del 2014, recante disposizioni sulle Città

metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni. Detto questo, e malgrado le difficoltà, come detto sempre con l'utilizzo dell'avanzo dell'anno precedente, il Rendiconto del 2017 della Città metropolitana si chiude comunque con un avanzo di amministrazione superiore ai 160 milioni che sono così ripartiti. Per quanto attiene 34 milioni e 600, quindi circa il 21% dell'avanzo, è accantonato per il fondo crediti di dubbia esigibilità; per quanto attiene 4 milioni, quindi circa il 2,5% dell'avanzo è accantonato al fine di far fronte a passività potenziali; una somma pari a circa 450 mila euro è accantonata al fondo accantonamento società partecipate; 38 milioni 766 sono fondi vincolati relativi principalmente alle risorse per l'espletamento di funzioni istituzionali dell'Ente in determinati settori e da destinazioni di avanzo per effetto di applicazione dei principi finanziari. Per quanto attiene 67 milioni 924 quindi pari ad oltre il 42% dell'avanzo sono fondi per il finanziamento di spese in conto capitale e da ultimo 15 milioni e 38 mila sono fondi non vincolati, quindi avanzo libero relativo all'avanzo disponibile da destinare ad eventuali spese correnti. Per quanto attiene l'analisi delle entrate, va registrata una frazionale riduzione delle entrate dell'Ente che è come sempre ascrivibile, come accaduto anche per gli anni passati, all'effetto dumping fiscale che è provocato dalle agevolazioni in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano che chiaramente stanno facendo sì che molte imprese delocalizzino in queste province. Anche su questo sarebbe auspicabile ed inviterei il Consiglio a promuovere congiuntamente delle proposte di legge da rivolgere al Governo ed al Parlamento. Per quanto attiene l'indebitamento va segnalato e rimarcato che nel 2017 non è stato contratto nuovo indebitamento e questo ha prodotto un effetto benefico sulla gestione relativa alla conseguente riduzione della quota di interessi per oneri finanziari. Un ultimo aspetto da segnalare, vale a dire che l'Ente, facendo più economie possibili e ricorso alle proprie risorse ed alla economicità di gestione, nella procedura di spesa è riuscito ad effettuare interventi in conto capitale per un totale superiore ai 10 milioni, quindi 10 milioni 545 mila ripartiti in queste voci: servizi istituzionali generali e di gestione; istruzione e diritto allo studio, tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali; politiche giovanili, sport e tempo libero; assetto del territorio ed edilizia abitativa; sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; trasporti e diritto alla mobilità; soccorso civile; diritti sociali, politiche sociali e famiglia; politiche per il lavoro e la formazione professionale; agricoltura, politiche agroalimentari e pesca. Oltre a questo va debitamente segnalato anche l'importo in conto capitale di 52 milioni 751 mila per interventi che saranno completati negli esercizi 2018 – 2019. In conclusione si rileva il pareggio di bilancio dell'Ente nel 2017, Ente che ha rispettato gli obiettivi di pareggio ai sensi della normativa di riferimento. Resta fatta salva la circostanza per cui in assenza di politiche diverse da parte del Governo e quindi di una quantomeno riduzione dei tagli che sono stati imposti al comparto delle Province e delle Città metropolitane ed in particolare Roma, questo Ente è destinato ad avere, anche nei prossimi anni, delle difficoltà e delle fragilità di bilancio per cui non sarà sostanzialmente possibile fare una corretta, sana, razionale, programmata previsione economico finanziaria sull'arco di un triennio, come invece ogni ente dovrebbe essere posto assolutamente nelle condizioni di poter fare per programmare i propri servizi, i propri investimenti, per avere le risorse necessarie all'esercizio delle proprie competenze. Anche su questo chiederei davvero a tutte le forze politiche, al netto delle distinzioni e delle differenze, di farsi promotrici di un comune impegno nei confronti del Governo e del Parlamento.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, delegato. Dichiaro aperta la discussione. È iscritto a parlare il consigliere Volpi.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie, Presidente. Ancora una volta ascoltiamo una relazione meramente tecnica e di cronaca di una storia che ormai si è consolidata in questo Consiglio Metropolitano, i tagli, le risorse che non ci sono, le incapacità di programmazione e la necessità di rivolgerci ad un organo superiore per capire quale sarà il destino di questo Ente. Intanto una cosa la voglio dire, qui non c'è né il Sindaco né il Vicesindaco dell'Ente, quindi in primo luogo dovremmo dircela tra di noi e quando manca il manico difficili le altre cose riescono a venire in modo differente



da quello che è stato il tragico rendiconto e resoconto del delegato. Nulla da eccepire, lo sappiamo come stanno le cose, però se veramente questo Ente interessa, tiratelo fuori un Vicesindaco, tiratelo fuori, anche a sorte! Fate un mese per uno, fate un giorno per uno, però diteci chi è l'interlocutore, perché il Sindaco di Roma qui non si è mai visto e va bene, ci siamo abituati. C'era un Vicesindaco ed è stato eliminato anch'esso. Nominate un Vicesindaco, perché altrimenti l'appello che fa De Vito cade nel momento in cui lo fa, perché non è credibile. Cosa dobbiamo dire su questi numeri? Per esempio possiamo dire che entro il 31 marzo dovevamo portare il bilancio, poi c'è stata la proroga, aprile è finito e di bilancio non ne abbiamo parlato. Quindi non abbiamo parlato di scelte, dobbiamo parlare delle emergenze che caratterizzano quest'Ente? Sicuramente in virtù ed in conseguenza di quelle che sono state il 75% di risorse tagliate, però c'è una situazione che è drammatica fuori, quella della viabilità è una situazione drammatica. Se ci fosse un Sindaco, poi parliamo del Sindaco di Roma, quindi chi meglio del Sindaco di Roma come ruolo mediatico o anche di far capire all'attuale Governo, un Governo in carica comunque c'è, finché non se ne farà un altro c'è Gentiloni che è il Presidente del Consiglio, quindi domani – qualora volesse – il Sindaco Raggi se vuole andare a protestare per le Città metropolitane, trova il nostro consenso, trova la nostra partecipazione, ma non è credibile, perché qui non c'è mai venuta e non è neanche a conoscenza del fatto che c'era il Consiglio o meno. Altre cose, sempre che riguardano la programmazione e non i conti. Credo che l'Ente nel prossimo mese dovrà indicare quali sono i siti da suggerire alla Regione per quanto riguarda le discariche ed il tela dei rifiuti. Faremo un Consiglio? Ci sarà una Commissione? Si agirà solamente sull'emergenza? Qual è la posizione del Sindaco metropolitano su questo? Un'ultima cosa, perché più di qualcuno ce l'ha fatto notare. Approfitto di parlare in questo punto, ma probabilmente non è quello indicato, però anche sull'immagine che vogliamo dare sul sito dell'Ente, ormai è un sito che lascia intendere che non esiste un Consiglio Metropolitano. I Consiglieri, per andarli a cercare, bisogna fare la ricerca in 15 o 16 schermate e poi se qualcuno ci vuole mandare una mail neanche lo può fare perché non ci sono le nostre e – mail. Le Commissioni, che sono organi istituzionali, sono state bandite. Una volta c'erano i verbali caricati, cosicché il cittadino, visto che lo streaming non avete avuto la volontà di metterlo, anche dopo indicazioni approvate in Bilancio, anche lì i verbali sono spariti. Inoltre un'ultima considerazione, questa non attiene il Rendiconto ed il punto all'Ordine del giorno, però un'altra cosa la vogliamo capire: chi decide dove rappresentare con la fascia la Città metropolitana? Perché abbiamo visto che l'Ente è presente in alcune situazioni ed in altre no. Ho visto che c'è stata anche la sensibilità di andare a porre un riconoscimento dell'Ente su dei ragazzi caduti sulla guerra politica degli anni Settanta. Mi è dispiaciuto perché questo non è avvenuto per tutti i caduti riconosciuti ormai dalla storia ed anche dal Comune di Roma. Su questo vorrei una risposta, perché se anche questo Ente continua a fare le differenze di colore, rosso e nero, probabilmente c'è qualcosa che non va. Se su questo potete rispondermi.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Il Consigliere è andato oltre il minuto e 50 del tempo concesso a tutti, quindi vi prego di tenervi nei tempi. Sull'ultima cosa le rispondo io. È la sindaca che decide chi delegare a rappresentarla e questo è della disponibilità dei Consiglieri che vengono delegati, c'è chi quella giornata può e chi non può, quindi purtroppo è lasciato un po' anche al caso. È iscritto a parlare il consigliere Gabbarini.

Il Consigliere GABBARINI FLAVIO. Mi ricollego, in parte, a chi mi ha preceduto poc'anzi, ma in particolar modo mi vorrei riferire, nel mio intervento, alla relazione letta poc'anzi dal Consigliere delegato, quando soprattutto afferma che c'è necessità di politiche diverse da parte del Governo. Condivido questo aspetto, perché spesso diciamo che come sono state concepite fin dall'inizio le Città metropolitane, oggi come oggi stanno dimostrando tutti i loro limiti, sia di funzionalità, ma anche per mancanza di finanziamenti. Mi ricollego a quello che diceva il consigliere Volpi, perché penso che una presenza attiva da parte del Sindaco di Roma Capitale potrebbe maggiormente incidere sulla risoluzione dei problemi di questa Città metropolitana e farsi carico



anche di presentare eventuali riforme all'interno dell'associazione nazionale dei Comuni. Stiamo parlando del Sindaco della capitale d'Italia e la sua assenza incide anche sul non funzionamento di questo Ente. Questo si vede non soltanto perché i soldi sono sempre pochi e la coperta sempre corta, ma anche dalla relazione che ci viene presentata, che è una relazione prettamente tecnica. Da questa relazione si evince lo Stato della situazione dal punto di vista economico finanziario. Siamo contenti, perché c'è il pareggio di bilancio, ma sappiamo come si è arrivati al pareggio di bilancio, perché abbiamo bloccato il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, riducendo anche le spese. Ma in questa relazione non si dà un giudizio politico su quello che si è svolto durante l'anno. Il rendiconto non è soltanto di tipo economico, ma se effettivamente gli obiettivi che questo Consiglio si era prefisso nell'anno recedente sono stati o meno raggiunti. Sia dalla relazione del Consigliere delegato, sia dalla relazione della delibera che viene sottoposta, tutto questo non si evince. Non si capiscono quali sono gli indirizzi che noi diamo. Non possiamo limitarci noi a votare in continuazione dei bilanci prettamente tecnici e rendiconti prettamente tecnici, bisogna che la politica faccia un balzo in avanti per dire quali sono le scelte e se queste scelte poi vengono mantenute dopo un anno di distanza, quando il Consiglio viene chiamato a verificare se gli obiettivi sono stati rispettati. Finisco dicendo ancora una volta che è una relazione tecnica. Penso che gli uffici abbiano fatto un buon lavoro per cercare soprattutto di mantenere il pareggio di bilancio, appostando delle somme dei crediti di dubbia esigibilità, nel fondo pluriennale vincolato, questo va tutto bene, ma ancora una volta mancano le scelte. Non sappiamo qual è l'indirizzo che questo Consiglio si sta dando, soprattutto per avere l'ambizione di programmare lo sviluppo della Città metropolitana che è composta da 120 Comuni più Roma Capitale. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. Non ho altri iscritti a parlare. Prego, consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Presidente, non vorrei in qualche modo sembrare ripetitivo... intanto, scusate, essendo il mio primo intervento, volevo fare gli auguri ai nuovi Consiglieri, oggi in Aula ne abbiamo uno solo e gli auguro buon lavoro e benvenuto in quest'Aula dove spero che magari vedrete tempi migliori di quelli che abbiamo visto noi, perché sicuramente la grande difficoltà in cui vivono tutti gli Enti locali e le nostre aree metropolitane, le nostre province, non posso che condividere questo passaggio fatto dal delegato De Vito, perché più volte ci siamo trovati a condividere la grande difficoltà in cui questi Enti, dal punto di vista finanziario, sono ormai abbandonati. Questo ci impedisce di far fronte a quelle che sono le esigenze quotidiane. Accanto a questo va fatta una riflessione politica che purtroppo ultimamente in quest'Aula facciamo con grande frequenza, anche se nel corso degli ultimi Consigli ci eravamo un po' impegnati tutti ed avevamo chiesto noi delle opposizioni di fare insieme alla maggioranza un appello anche ad una forma di collaborazione. Lo dico, ma non perché lo voglio far pesare, credo sia parte del nostro ruolo istituzionale, ma siamo in aula sempre, anche oggi, anche oggi la presenza delle opposizioni e soprattutto del gruppo "Le Città della metropoli" è necessaria perché il Consiglio possa svolgersi. Siamo per discutere il rendiconto, un atto che ha una valenza politica. Se le opposizioni dovessero decidere di votarlo congiuntamente contrario, così come è avvenuto per gli altri atti di programmazione, il rendiconto non passerebbe quindi c'è, da parte dell'opposizione, in questo Ente specifico, un ruolo attivo anche a consentire che i lavori possano andare avanti e che l'Ente possa continuare a portare a termine i propri risultati. È ovvio che oggi c'è anche una nostra richiesta di ordine del giorno, è ovvio che restiamo sorpresi che il Consiglio per così tanto tempo rimanga sprovvisto del Vicesindaco. Questo, secondo me, è un punto fondamentale. Peraltro in un momento in cui il Sindaco è di statuto il Sindaco della città di Roma, il Presidente dell'Aula, la scelta originariamente fatta da voi di assegnare il Vicesindaco ad un Sindaco di una Provincia ci era sembrata anche rappresentativa dei territori esterni al perimetro della capitale, però il tempo passa ed è tantissimo tempo che siamo in questa situazione. Lo dico perché è ovvio che non si può chiedere un

aiuto alle opposizioni che in questo caso numericamente sono più presenti di quanto non lo siano le forze di maggioranza, se poi voi stessi non ci date un segnale di voler far funzionare questo ente. Conosciamo le difficoltà e come vedete siamo sempre qui, anche quando la scorsa settimana la conferenza dei capigruppo è stata convocata venerdì per lunedì mattina. Abbiamo fatto uno sforzo per essere presenti sia noi che i Consiglieri del centrodestra. Vi chiediamo di darci un segnale che il lavoro che stiamo facendo qui dentro sia un lavoro che può portare da qualche parte. Sul rendiconto una piccola osservazione la voglio fare. Ho visto che è scaduto il tempo, vado a concludere. Quando l'atto di programmazione è stato votato in quest'Aula è stato votato all'unanimità, perché abbiamo predisposto un emendamento che comprendesse le indicazioni di tutte le forze, da Cinque Stelle alle forze del centrodestra alle forze della Città delle Metropoli. Non tutti, anzi alcune importanti questioni che erano messe all'interno di quell'emendamento non sono andate a compimento, credo che questa sia una riflessione che oggi accanto a tutte le difficoltà che abbiamo, dobbiamo fare nel momento in cui ci troviamo a votare questo atto. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Buonasera. Anch'io rivolgo i miei migliori auguri al collega Lorenzon. Buon lavoro e visto che sei nuovo faccio subito un appello se tra la Raggi, un Vicesindaco da nominare ed anche il capogruppo, perché è la terza carica politica importante per voi, al prossimo Consiglio Metropolitan, uno dei tre per caso si dovesse trovare a passare qui a Palazzo Valentini sarebbe cosa gradita. Vedete, se le opposizioni devono dialogare con qualcuno, vi dico: dateci un nome, uno. A quel punto noi sappiamo chi è il referente politico ed andremo a parlare con quel referente politico. Mi riallaccio all'ultimo passaggio del discorso e del ragionamento del collega Pascucci. Ad ottobre, se non ricordo male, con delibera 45, fu votato un bilancio all'unanimità, frutto di incontri, di accordi tra tutte le forze politiche e dall'alto dell'opposizione votammo a favore un atto politico fondamentale per l'Ente. Oggi, questo rendiconto, questo conto di bilancio, ci chiedete un aiuto, una mano, però se poi vediamo quello che è successo negli ultimi cinque mesi, soprattutto per quanto riguarda il vostro comportamento politico chiaramente, mi verrebbe da dire: "Ma perché devo votare a favore questo atto?". Siamo in netto bilancio anche con il bilancio del 2018 che sarebbe il caso, invece, nella penuria di soldi di approvarlo, così si possono dare ulteriori risposte ai Comuni della Città metropolitana di Roma. Non lo so, vi abbiamo dato tanto credito, siamo stati responsabili anche quando avete convocato conferenze capigruppo o Consigli senza concertare date, orari e quant'altro. La pazienza ha un limite, non vorremmo da oggi in poi andare sull'Aventino e sistematicamente votare contro tutti gli atti che porterete in Consiglio. Vi chiediamo di concertare un po' tutto quanto. Purtroppo la Delrio ha creato questi mostri, li ha creati anche a livello nazionale, perché non si riesce a trovare una forma di Governo con i tre schieramenti. Qui siamo stati precursori dei tempi per cui siamo qua, la pazienza per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il centrodestra penso sia finita. Siamo aperti ad ogni tipo di discussione, accordo, per far sì che queste pochissime risorse che ha la Città metropolitana possano essere destinate senza più perdere tempo ai territori che la compongono. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliere. Non c'è nessun altro iscritto a parlare. Non risulta nessun altro. Possiamo dichiarare finiti gli interventi. Procediamo ora con le dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire per le dichiarazioni di voto, si prenoti. Il consigliere Pascucci. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Facendo seguito all'intervento che ho fatto prima, vorrei dichiarare che il nostro gruppo è disponibile anche come prosecuzione del lavoro iniziato all'inizio di questo anno, a fare un voto di astensione, rimarcando che questo voto è fondamentale,



perché se le opposizioni oggi votassero congiuntamente contro, il rendiconto non verrebbe approvato. Riteniamo che non vogliamo fare qui un ostruzionismo che non ci ha mai caratterizzato dall'inizio del nostro lavoro, però non voglio neanche che questo Ente sia trattato com'è trattato adesso e che le opposizioni vengano trattate in questo modo. Quindi per l'ennesima volta faccio un invito alle forze di maggioranza a far sì che possa esserci un lavoro proficuo e produttivo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il delegato De Vito.

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. Grazie, Presidente. Intervengo in dichiarazione di voto e mi prendo anche qualche momento per fare la replica come delegato agli interventi ascoltati in discussione generale. Chiaramente lascio il voto favorevole di questo gruppo. Riguardo gli interventi che ho sentito, al netto di alcuni elementi che mi sembrano non attinenti con la discussione odierna come aspetti sul cerimoniale o la nomina del Vicesindaco o presenze o mancate presenze e via discorrendo, ma il punto che hanno toccato molti, vale a dire il fatto di poter dare una connotazione politica al bilancio, questo mi sembra rilevante. È ovvio che questa sarebbe ed è volontà anche di questo gruppo allo stato attuale, come abbiamo ribadito più volte, non è possibile in considerazione dei tagli dell'ordine del 70% che sono stati imposti dal 2014 ad oggi, sebbene parzialmente sterilizzati. Per cui certo che sì, piacerebbe anche a noi poter dare un imprimatur politico e fare delle scelte sul bilancio, sulle scuole, sulla manutenzione stradale e via discorrendo e sappiamo benissimo – tutti i delegati lo sanno – quali difficoltà devono affrontare per riuscire a fare interventi ed investimenti in questo settore. Sul 2018 e sugli anni successivi sono state ottenute alcune somme, come a esempio i 4 milioni sul bilancio 2018, i 10 milioni sui cinque bilanci successivi da parte del Ministero per la manutenzione stradale. Questo ci sta consentendo, anche dialogando con il territorio, con tutti i Sindaci, di poter programmare, a esempio, gli interventi per la manutenzione stradale. È ovvio che non ci possiamo accontentare di questo e questo Ente, per poter svolgere adeguatamente e degnamente queste funzioni, nell'interesse dei cittadini, avrebbe bisogno di ben altro. Per cui se si invoca questo, e lo ritengo giusto, poter dare e poter fare delle scelte politiche, sarebbe a mio avviso auspicabile che la politica, da Enti superiori a questo, capisse qual è lo stato di necessità in cui versano dal 2014 ad oggi le Città metropolitane.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Passacantilli.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere De Vito per l'ulteriore chiarimento, però credo che il messaggio che voleva passasse sia da parte dei banchi del centrodestra che del centrosinistra era quello di una nostra disponibilità. Il Consigliere risponde sempre con le cifre, dicendo addirittura che dialoga con i Sindaci del territorio pure in previsione del prossimo bilancio. Noi chiediamo un bilancio con i rappresentanti all'interno di quest'Aula, con le opposizioni proprio perché anche oggi ci troviamo quasi costretti ad astenerci nel votare e non votare contro a questo atto di bilancio proprio per evitare un ulteriore collasso di questo ente. Quindi il dialogo lo cerchiamo non solo all'interno dell'Aula consiliare, all'interno delle Commissioni. Per questo ribadisco l'importanza anche se, consigliere De Vito, lei dice che abbiamo toccato degli argomenti che non erano consoni con l'ordine del giorno. Credo che il tutto poi possa rientrare in quelle che sono le scelte e la programmazione di questo Ente e dei servizi che deve dare. Anche quello della nomina del Vicesindaco, anche la nomina di quel rappresentante politico che riesca a coordinare e portare avanti questo confronto, come la nomina del direttore generale di questo Ente e tante altre figure amministrative apicali. Quindi annuncio a nome del centrodestra che ci asterremo nella votazione proprio per permettere e per dare ancora un ulteriore credito a questo Ente ed a questa maggioranza non maggioranza. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritta a parlare la consigliera Baglio.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Rinuncio.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. La Consigliera rinuncia. Non risultano altri iscritti a parlare. **Pongo in votazione la proposta di Deliberazione P18/18: “Rendiconto della gestione 2017”.** Dichiaro aperta la votazione. Scusate, avvertono ora che c'è un problema nel sistema. Votate, ma non teniamo conto della votazione, la consideriamo una prova.

Oggetto: Rendiconto della gestione 2017 – Approvazione.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 33 del 16.04.2018, la Sindaca Metropolitana ha approvato la “Proposta da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitan: Rendiconto della gestione 2017 – Approvazione”;

che con deliberazione del Consiglio metropolitan n. 45 del 3 ottobre 2017 – esecutiva ai sensi di legge – è stato approvato il Bilancio di Previsione per l’esercizio 2017;

che con deliberazione del Consiglio metropolitan n. 46 del 27 novembre 2017 – esecutiva ai sensi di legge – recante "Approvazione del P.E.G.2017, unificato con il Piano delle performance 2017. Art. 169 del d.lgs. 267/2000" è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017 nel quale è unificato, organicamente, il Piano delle performance dell'Ente per il medesimo anno e nel quale sono stati formalizzati gli obiettivi - trasversali, di valorizzazione e gestionali - assegnati ai Direttori e Dirigenti nonché il Piano degli obiettivi delle Società in house dell'Ente;

Considerato:

che, ai sensi del punto 9.1 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011, “In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi...”;

che lo stesso riferimento normativo di cui al punto precedente stabilisce che “La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

- f. i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile”;

che l'art. 227, comma 2, del T.U.E.L. prevede che il Rendiconto della gestione debba essere deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

che lo stesso art. 227, al comma 1, prevede che “La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale”;

che, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al rendiconto della gestione sono allegati:

- a. il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i. il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j. il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;
- k. il prospetto dei dati Siope;
- l. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m. l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n. la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'articolo 11 del d.lgs. 118/2011;
- o. la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

che ai sensi dell'art. 11, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. è stato redatto un rendiconto semplificato per il cittadino, recante una esposizione sintetica dei principali dati di bilancio;

Tenuto conto:

che, con Circolare n. 4 del 2 febbraio 2018, avente ad oggetto “Indirizzi metodologici per la predisposizione del consuntivo 2017”, la Ragioneria Generale ha formulato le indicazioni operative per il riaccertamento dei residui attivi e passivi, facendo richiesta ai Dirigenti Responsabili dei Servizi di verificare la conservazione o la cancellazione dei residui di propria competenza;

che i Dirigenti hanno provveduto alle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ciascuno per la parte di propria competenza ratione materiae e alla luce delle disposizioni delineate

nel “Principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria”, Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011, valutando opportunamente le ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi;

che, con Determinazione dirigenziale del Ragioniere Generale, R.U. 1349 del 10 aprile 2018, avente ad oggetto “Riaccertamento residui – Conto del Bilancio 2017” è stato preso atto delle risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione di competenza 2017 e dagli esercizi precedenti, effettuate dai Dirigenti Responsabili dei Servizi;

Considerato, inoltre:

che l’elenco definitivo dei residui attivi e passivi è riportato nei documenti allegati alla presente deliberazione denominati “Schede di svolgimento dei residui attivi” e “Schede di svolgimento dei residui passivi”;

che è stata attestata dai Responsabili dei Servizi l’insussistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2017;

che è stato presentato il Conto del Tesoriere dell’Ente redatto secondo le disposizioni di legge in materia di regolarità degli ordini di pagamento emessi nel corso dell’esercizio 2017;

che è stata accertata, altresì, in relazione alle risultanze del conto di cassa e della consistenza dei residui attivi e passivi - art. 186 del T.U.E.L. - l’esistenza di un Avanzo di Amministrazione di Euro 160.780.973,36, come evidenziato dal Conto del Bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

che, con Decreto della Sindaca metropolitana, n. 23 del 29 marzo 2018, recante “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2017 (art. 228 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 3 del d.lgs. n. 118/2011). Variazione di bilancio, esercizio 2018, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata” è stata decretata la reimputazione sull’annualità 2018 degli impegni provenienti dall’annualità 2017 e non esigibili al 31/12/2017, per un importo pari ad Euro 70.164.950,09;

che, pertanto, viene allegato il prospetto relativo al Fondo Pluriennale Vincolato risultante alla fine dell’esercizio 2017, pari ad Euro 70.164.950,09, come espressamente disciplinato dal punto 5.4 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011;

che il Prospetto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) definitivamente allegato ai documenti del Consuntivo 2017 per un importo di Euro 34.600.000,00, presenta un miglioramento rispetto a quello approvato con Decreto n. 23/2018 pari ad Euro 36.200.000,00 per effetto delle ulteriori economie di entrata, correlate alla spesa, riscontrate sull’entità dei residui;

che il citato miglioramento pari ad Euro 1.600.000,00 consente di liberare quota di avanzo accantonato al FCDE con conseguente aumento della quota di avanzo libero applicabile alle spese correnti dell’Ente;

che, pertanto, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, così come previsto nel “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011, per effetto degli accantonamenti, presenta una consistenza finale al 31/12/2017 pari ad Euro 34.600.000,00;

che coerentemente al “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011 è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi Passività potenziali per un importo pari ad Euro 4.000.000,00;

che coerentemente all’art. 21 della Legge n. 175/2016, recante “Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica”, è stato effettuato un accantonamento al fine di fronteggiare eventuali perdite di società partecipate per l’importo di Euro 452.473,07;

che, così come previsto nel Principio contabile Applicato alla Contabilità economico patrimoniale, Allegato 4/3, a fronte del maggior valore delle valutazioni delle partecipazioni azionarie, valutate al criterio del patrimonio netto, è stata costituita una riserva indisponibile nell’ambito del Patrimonio netto per un importo di € 37.897,51;

che, sempre in applicazione del Principio citato, Allegato 4/3, a fronte del valore attribuito in sede di prima rilevazione delle partecipazioni non azionarie, stabilita con D.M. 18 maggio 2017, valutate al criterio del patrimonio netto, è stata costituita una riserva indisponibile nell’ambito del Patrimonio per il valore rilevato e pari ad € 879.495,06;

che il Conto Economico comprende le movimentazioni finanziarie del Conto del Bilancio rettificato secondo le indicazioni del “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” al fine di costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui nonché gli elementi economici non rilevati nel Conto del Bilancio, con un risultato finale dell’esercizio 2017 pari ad € - 51.398.192,85;

che lo Stato Patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale, che per effetto del risultato economico negativo raggiunge una consistenza finale pari ad € 605.544.982,71;

che, con Delibera del Consiglio metropolitano n. 21 del 31 luglio 2017, recante “Salvaguardia equilibri di bilancio – Gestione esercizio provvisorio 2017 – art. 193 Testo Unico Enti Locali”, si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio per l’annualità 2017;

che, nel corso dell’esercizio 2017, si è provveduto al finanziamento di debiti fuori bilancio con Deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 4 del 13/02/2017, nn. 8, 9, 10 del 27/02/2017, nn. 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 del 31/07/2017, nn. 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70 del 12/12/2017 derivanti da sentenze esecutive ed al riconoscimento degli stessi ai sensi dell’art. 194 del T.U.E.L., per un importo di Euro 135.431,94;

Preso atto:

dei Rendiconti relativi all’esercizio 2017 prodotti dall’Economista degli Uffici Centrali, dagli Agenti Contabili interni e da tutti gli altri soggetti di cui all’art. 233 del T.U.E.L., conservati agli atti e contenuti in copia nell’ambito delle “Relazione sulla gestione dell’Organo Esecutivo - Volume 2”;

Considerato:

che nell’esercizio 2017 è stato possibile raggiungere gli equilibri di bilancio solo facendo ricorso alle misure straordinarie previste dalle normative di settore, ed in particolare procedendo alla

sospensione del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti nonché applicando cospicue risorse di avanzo di amministrazione al fine di finanziare il maggior onere finanziario afferente alla restituzione di somme al Bilancio dello Stato;

che per poter garantire il permanere dell'equilibrio finanziario e del pareggio di bilancio gli stanziamenti di spesa sono stati ridotti al minimo indispensabile al fine di garantire lo svolgimento dei servizi essenziali di competenza dell'Ente;

che, pertanto, è stato rispettato il "Pareggio di bilancio 2017" ai sensi dell'art. 1, commi 470, 470 bis, 471, 473, 474 della Legge n. 232/2016, così come attestato dalla certificazione trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze e contenuta nel documento allegato denominato "Relazione sulla gestione volume 2";

Dato atto:

che in data 18.04.2018 è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera d) del T.U.E.L.;

Vista:

la Relazione illustrativa sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U.E.L. e dell'art. 11, commi 4 e 6, del d.lgs. 118/2011, i cui documenti denominati "Relazione sulla gestione dell'Organo Esecutivo - Volume 1 - Contributo dipartimentale sulla gestione e relazione sull'attuazione dei programmi/obiettivi del P.E.G." e "Relazione sulla gestione dell'Organo Esecutivo- Volume 2" sono allegati al presente atto;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha esaminato la seguente proposta di deliberazione in data 27.04.2018;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 3 "Rendiconto della gestione e Servizi di Tesoreria – Gestione economica del patrimonio" della Ragioneria Generale Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Dirigente del Servizio 1 "Politiche delle entrate - Finanza - Controllo e monitoraggio della spesa per investimento" della Ragioneria Generale Dott. Francesco Fresilli ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, in qualità di Direttore, ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

1. di approvare il Rendiconto della gestione 2017 e, conseguentemente:

di approvare il Conto del Bilancio, comprendente tutti gli allegati indicati in premessa ed afferenti l'esercizio finanziario 2017, redatto secondo la normativa vigente, le cui risultanze sono riassunte come di seguito specificato:

Fondo di Cassa al 1/01/2017		€ 272.852.110,41
Riscossioni in c/residui	€ 223.009.755,81	
Riscossioni in c/competenza	€ 315.232.355,44	€ 538.242.111,25
Pagamenti c/residui	€ 314.666.970,13	
Pagamenti c/competenza	€ 334.083.526,79	€ 648.750.496,92
Fondo di cassa al 31/12/2017		€ 162.343.724,74
Residui attivi 2016 e retro	€ 345.930.534,54	
Residui attivi 2017	€ 326.904.912,95	€ 672.835.447,49
Residui passivi 2016 e retro	€ 283.408.335,72	
Residui passivi 2017	€ 320.824.913,06	€ 604.233.248,78
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		€ 17.413.303,00
Fondo Pluriennale Vincolato spese conto capitale		€ 52.751.647,09
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2017		€ 160.780.973,36

2. di approvare la Relazione illustrativa sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U.E.L. e dell'art. 11, commi 4 e 6, del d.lgs. 118/2011, i cui documenti denominati "Relazione sulla gestione dell'Organo Esecutivo - Volume 1 - Contributo dipartimentale sulla gestione e relazione sull'attuazione dei programmi/obiettivi del P.E.G.", approvati con Delibera del Consiglio metropolitano n. 46 del 27/11/2017, e "Relazione sulla gestione dell'Organo Esecutivo - Volume 2", sono allegati al presente atto;
3. di approvare l'eliminazione dei residui attivi, per complessivi € 19.321.649,89;
4. di approvare l'eliminazione dei residui passivi, per € 47.296.724,74;
5. di approvare le risultanze del Conto Economico pari ad € -51.398.192,85 e di approvare, altresì, l'imputazione della perdita di esercizio, con effetto negativo, sulle riserve del Patrimonio netto;
6. di approvare le risultanze del Patrimonio Netto dell'Ente che presenta la consistenza finale di € 605.544.982,71;
7. di approvare, per l'esercizio 2017, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, così come previsto nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011, che presenta una consistenza finale pari ad Euro 34.600.000,00;
8. di dare atto che l'entità complessiva del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, come indicata nel punto precedente, risulta congrua per importo rispetto al potenziale rischio di non esigibilità dei crediti considerati, nonché coerente con le norme ed i principi che regolano la determinazione del relativo fondo;
9. di approvare, coerentemente al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011, un accantonamento al Fondo rischi Passività potenziali per un importo pari ad Euro 4.000.000,00;



10. di approvare, coerentemente all'articolo 21 della Legge n. 175/2016, recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", un accantonamento al fine di fronteggiare eventuali perdite di società partecipate per l'importo di Euro 452.473,07;
11. di approvare la costituzione di una riserva indisponibile nell'ambito del Patrimonio netto per un totale di € 917.392,57, generata dalla somma di Euro 37.897,51 relativi ad incrementi di valore di partecipazioni azionarie ed Euro 879.495,06 relativi alla prima valutazione, stabilita con D.M. 18 maggio 2017, di partecipazioni non azionarie;
12. di approvare i Rendiconti dell'esercizio 2017 prodotti dall'Economo degli uffici Centrali, dagli Agenti Contabili nonché dai consegnatari di beni di cui all'elenco agli atti del Servizio, e di dare discarico agli stessi delle somme anticipate e del conto della propria gestione;
13. di prendere atto che è stato rispettato il "Pareggio di bilancio 2017" ai sensi dell'art. 1, commi 470, 470 bis, 471, 473, 474 della Legge n. 232/2016, così come attestato dalla certificazione trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze e contenuta nel documento allegato denominato "Relazione sulla gestione volume 2";
14. di dare atto, altresì, che tutta la documentazione inerente il Rendiconto della Gestione 2017 come di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", successivamente all'approvazione definitiva del Rendiconto:
 - Conto del Bilancio 2017
 - Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo – Volume 1
 - Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo – Volume 2
 - Scheda Svolgimento Residui Attivi
 - Scheda Svolgimento Residui Passivi
 - Esposizione semplificata dati di bilancio

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 10 è approvata** con 8 voti favorevoli (Catini Maria Agnese, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Lorenzon Daniele, Guerrini Gemma, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Zotta Teresa Maria) 8 astenuti (Baglio Valeria, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Risulta la votazione non approvata perché c'è quel problema tecnico, ma la votazione è valida. Il Consiglio approva. Faccio questo annuncio. Siccome la Sindaca aveva convocato per le 16.00 la capigruppo per l'integrazione dei lavori del Consiglio, se siete d'accordo facciamo i minuti di sospensione e poi si riunisce la capigruppo per questa integrazione in modo da poter portare il 7 maggio il rendiconto alla Conferenza metropolitana e quindi al Consiglio dell'11. Se siete d'accordo, vogliamo fare la riunione dei capigruppo? Può ripetere?

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. Presidente, proporrei di trattare le delibere sui debiti fuori bilancio. Mi sembra una cosa abbastanza immediata, credo si possa fare rapidamente.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Se l'Aula è favorevole, sì. Andiamo avanti come richiesto dal delegato?

Il Consigliere DE VITO MARCELLO. Con i debiti fuori bilancio.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Chiede di prendere la parola il consigliere Sanna.



Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Grazie, Presidente. Non siamo d'accordo a proseguire con i debiti fuori bilancio, ma siamo d'accordo a sospendere per cinque minuti. Faccio notare che è l'ultima volta che si può sospendere senza mettere ai voti, quindi è evento storico, è bene che rimanga a verbale. Siamo d'accordo, ma tra poco, oggi pomeriggio...

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sospendiamo cinque. Al termine dei cinque minuti si riunisce la capigruppo. D'accordo? Grazie.

*Si sospendono i lavori alle 15:43;
Riprendono alle 16:16.*

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Riprendiamo i lavori. Facciamo l'appello. Grazie, Segretaria.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 16 Consiglieri (Ascani Federico, Baglio Valeria, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Con 16 presenti la seduta è valida. Continuiamo con le quattro proposte di delibera di iniziativa consiliare presentate dai Consiglieri ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale. Ricordo all'Aula che le quattro proposte di deliberazione sono state esaminate dalla Commissione Statuto e Regolamento il 13 aprile ultimo scorso e nell'ultima seduta della Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari. Inoltre informo l'Aula che sulle proposte di deliberazione numero 19, 20 e 21 i dirigenti competenti hanno rilasciato parere non favorevole sia di regolarità tecnica che contabile. Anche il Segretariato Generale, per quanto di sua competenza, ha rilevato la non conformità dei predetti provvedimenti alla legge, allo Statuto ed ai regolamenti. Pertanto ha reso parere non favorevole, richiamando i pareri non favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai dirigenti competenti. La prima proposta è la numero 19 "Modifica al Regolamento per il rimborso degli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori della Città metropolitana di Roma Capitale". La proposta ha come proponenti i Consiglieri Metropolitan Giovanni Libanori, Mario Cacciotti, Marco Silvestroni, Carlo Passacantilli e Andrea Volpi. Per l'illustrazione chiedo al consigliere Libanori di voler procedere.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. Così come concordato nella capigruppo, volevo ritirare queste proposte di deliberazione e più precisamente la numero 4 che è la P19/18, la numero 5 che è la P20/18 e la numero 6 che è la P21/18. Volevo ritirarle, portarle al Consiglio dell'11 maggio e quindi riproporle al Consiglio dell'11 maggio previo passaggio in capigruppo che si effettuerà, se non ricordo male, il 7 maggio. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. L'11, perché il 7 c'è la conferenza...

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Avevamo detto che c'era anche la capigruppo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sì, sì, giusto.



Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Previo passaggio in capigruppo il 7.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Da convocare il 7. Bene. Grazie, Consigliere. **Quindi procediamo con la proposta di Deliberazione P22/18: “Modifica dell’articolo 15 del Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale”.** Questa proposta ha come proponenti i Consiglieri metropolitani Pierluigi Sanna, Carlo Passacantilli, Flavio Gabbarini, Massimiliano Borelli, Fabrizio Ghera, Federico Ascani, Marco Silvestroni, Svetlana Celli, Giovanni Libanori e Andrea Volpi. Passiamo all’illustrazione. Chi prende la parola, dei firmatari? Consigliere Sanna? ... (Intervento fuori microfono)... ho letto i firmatari, il primo è Pierluigi Sanna. Poi c’è Passacantilli, Gabbarini, Borelli, Ghera, Ascani...

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Grazie, Presidente. C’era un tentativo di distarmi in atto, visto che le riforme sono sempre ostacolate in questo paese e di riforma parliamo in questo caso. Credo che da uomo dell’ordine quale tutti gli conoscete, è occasione di arricchimento questo punto che serve a regolamentare ed a ordinare i lavori dell’Aula che pure sono sicuramente ordinati di loro, ma che sicuramente possono essere manieristicamente perfezionabili. Quindi con un mio contributo più letterario che giuridico, viste le formazioni pregresse, propongo all’Aula, visto il parere positivo dei dirigenti, quindi anche non essendo un giurista qualche volta ci colgo, di votare tutti insieme un punto che ci consente di avviare le riforme che da tempo si attendono in questa Aula.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere per questa alata illustrazione. Se c’è qualcuno che vuole intervenire sulla discussione... è iscritto a parlare il consigliere Colizza.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Semplicemente per confermare che accogliamo l’appello del consigliere Sanna e voteremo tutti insieme accuratamente questo primo passo di riforma istituzionale condivisa.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Vuole prendere la parola Consigliere? Va bene, se abbiamo finito gli interventi, c’è lo spazio per l’eventuale replica del consigliere Sanna. Procediamo alle dichiarazioni di voto. Già fatte. **Quindi pongo in votazione la proposta di Deliberazione P22/18 “Modifica dell’articolo 15 del Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale”.** Prego, Consiglieri. Sostituiamo il consigliere Volpi come scrutatore con la consigliera Zotta.

OGGETTO: Modifica dell’art. 15 del Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Su proposta dei Consiglieri: Pierluigi Sanna, Carlo Passacantilli, Flavio Gabbarini, Massimiliano Borelli, Fabrizio Ghera, Federico Ascani, Marco Silvestroni, Svetlana Celli, Giovanni Libanori, Andrea Volpi;

Visti:

la legge n. 56 del 7 aprile 2014;



l'art. 15 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale, approvato con deliberazione del C.M. del 02/03/2015;

Considerato che:

tranne che al comma 7 del citato articolo del Regolamento non vengono espressamente regolamentate le richieste di sospensione dei lavori;

detto comma recita “Qualora sorga tumulto in aula e riescano vani i suoi richiami, il Presidente sospende la seduta per un dato tempo e, secondo le opportunità, la toglie. In questo caso il Presidente dispone la riconvocazione della seduta.”

occorre quindi ulteriormente specificare eventuali altre richieste di sospensione dei lavori;

Ritenuto, quindi, di modificare l'art. 15 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale, aggiungendo all'art. 15 un ulteriore comma 8, così come di seguito indicato:

“Il Sindaco, chi abilitato a presiedere la seduta o un consigliere possono, nel corso della seduta, chiedere una sospensione dei lavori, quantificando la durata. La richiesta si intende tacitamente accolta dall'Aula qualora non incontri opposizione. In caso contrario viene messa in votazione”.

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Supporto al Consiglio e alla Conferenza metropolitana, alle Commissioni Consiliari, al Coordinamento dei Consiglieri delegati - Atti deliberativi - Albo Pretorio - Cerimoniale” del Segretariato Generale Dott. Andrea Anemone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha accertato che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

Per i motivi sopra espressi di modificare l'art. 15 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale, aggiungendo all'art. 15 un ulteriore comma 8, così come di seguito indicato:

“Il Sindaco, chi abilitato a presiedere la seduta o un consigliere possono, nel corso della seduta, chiedere una sospensione dei lavori, quantificandone la durata. La richiesta si intende tacitamente accolta dall'Aula qualora non incontri opposizione. In caso contrario viene messa in votazione”.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 11 è approvata con 16 voti favorevoli** (Ascani Federico, Baglio Valeria, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Colizza Carlo, De Vito Marcello, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Lorenzon Daniele, Manunta Matteo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. terminate le proposte di deliberazione, proseguiamo i lavori con il successivo punto all'ordine dei lavori e precisamente con la richiesta di Consiglio metropolitano ai sensi dell'articolo 13 comma 6 del Regolamento del Consiglio metropolitano e relativa a “1. Discussione in merito alla mancata nomina del Vicesindaco metropolitano come previsto dall'articolo 23 dello statuto dell'Ente” e “2. Discussione in merito alla figura del Direttore Generale tuttora vacante”. Ricordo all'Aula che i Consiglieri metropolitani che hanno firmato la richiesta sono Federico Ascani, Svetlana Celli, Massimiliano Borelli, Alessio Pascucci, Pierluigi Sanna, Valeria Baglio. Cederei la parola al capogruppo Ascani, che è il primo firmatario della richiesta per l'illustrazione.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Grazie. C'è talmente tanto da dire che non abbiamo più parole. È veramente difficile trovare un punto di inizio per parlare di questo tema. È così difficile da ogni prospettiva, anche da quella della forza di governo secondo me, ne sono certo. È un tema che mette così in difficoltà, tutti, chi per un verso, chi per un altro. Naturalmente da parte nostra c'è una chiara posizione di sdegno, perché un Ente che da più di cento giorni ormai, ma molti di più, non ha una delle figure più importanti, perché sappiamo bene il ruolo del Vicesindaco in Città metropolitana. Oggi ne è l'ennesima dimostrazione. Sappiamo che la Sindaca Raggi è l'eterna assente di questa Assise e dà ancora più valore alla figura del Vicesindaco che però, per assurdo, manca da diversi mesi. Sarebbe molto semplice. È un'azione molto semplice, perché dipende dalla Sindaca stessa e quindi va ad aumentare un disagio che conosciamo di un ente che ha ricevuto nei tempi dei cambiamenti importanti e che necessiterebbe, al contrario, di fare tutto il possibile per andare a cercare di lavorare sodo per risolvere quei problemi che l'Ente conosce già. Però è un tema troppo serio per aprire un dibattito dove all'interno possono uscire posizioni di comodo che non sono più tollerate e permesse. Siamo questa volta molto dispiaciuti, perché eravamo convinti che, visti i punti all'ordine del giorno, la Sindaca fosse venuta qui a chiarire questa strana azione, questa strana non azione di governo nel non nominare il Vicesindaco. La Città delle metropoli, come forza civica, ha discusso molto al suo interno, anche in maniera molto costruttiva con proposte ed anche con la solita disponibilità a trovare un punto di incontro con la forza di governo. Io stesso, in qualità di capogruppo, ho chiesto ufficialmente un incontro alla Sindaca Raggi da diverso tempo ormai ed i miei colleghi del Movimento Cinque Stelle sono testimoni di questa mia disponibilità. Non ho ricevuta risposta alcuna. Naturalmente nessun appuntamento ancora a dimostrazione per l'ennesima volta della non curanza verso chi, pur essendo forza di opposizione, non avrebbe dovuto dimostrare questa disponibilità e dall'altra parte, nonostante la forza di governo è una forza che non ha la maggioranza in Consiglio e che - visto che questo è un periodo in cui si parla molto di consultazioni - avrebbe potuto dimostrare in maniera totalmente differente già da qui... e pensate che valore avrebbe avuto oggi che lo si richiede anche in Parlamento, intraprendere una serie di iniziative e di consultazioni per coinvolgere chi, soprattutto come noi, ha da sempre dimostrato, e qui non ci sono alibi, perché a livello nazionale alcune forze, anche a noi vicine, non sono così decise e determinate nel voler aprire un percorso... bene, qui c'era la possibilità, è sempre stato deciso di non mettere in pratica questa opzione. Motivo per cui non so più cos'è necessario fare. C'era un famoso detto - e qui



prendo spunto dal mio consigliere Sanna che è sempre fonte di frasi e di aneddoti - che diceva “Se Maometto non va alla montagna, la montagna va da Maometto”. Non so se è il caso di andare, incamminarci in Campidoglio, provare a bussare alla porta della Sindaca e provare un *face to face* per proporgli quello che abbiamo in mente. Forse questa è la soluzione migliore. A questo punto chiediamo di nuovo cinque minuti di sospensione per riflettere su questo. Mi spiace, ma abbiamo troppa ragione in questo caso per poter ancora una volta lasciare passare questa non curanza da parte della Sindaca Raggi. Ho concluso il mio intervento. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritta a parlare la consigliera Celli.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Qui oltre alla Sindaca, al Vicesindaco, al capogruppo, mancano anche i microfoni, quindi siamo ridotti veramente all'osso. Capisco un po' anche le reazioni del consigliere delegato De Vito che si infuria sul fatto che forse stiamo perdendo tempo su un tema che probabilmente non so se per tutti è fondamentale. Pensiamo che le linee di indirizzo di questo Ente le debbano dare le forze politiche che hanno vinto e che sono portavoce rispetto ai 120 Comuni più Roma di quella che doveva essere la rivoluzione che sarebbe avvenuta in questa Città metropolitana. Penso realmente che andare avanti senza i punti, i vertici, di un Ente che insieme alle forze, chiamiamole di minoranze, anche se di minoranza non si parla, penso che veramente sia inutile proseguire. Facciamo un rendiconto che è semplicemente un documento burocratico, non c'è un'anima in questo Ente. Mi riferisco ai tanti lavoratori, alle tante lavoratrici che vorrebbero in qualche modo veramente sentirsi protagonisti di quello che era quel cambiamento. Pensiamo che questo ordine del giorno che stiamo presentando è un ordine del giorno che credo il capogruppo ha già depositato... Federico Ascani, è stato già depositato l'ordine del giorno che abbiamo predisposto? ... (intervento fuori microfono)... allora lo porteremo direttamente alla Sindaca. Penso che il gruppo della Città delle metropoli debba abbandonare l'Aula, non proseguire i lavori fino a quando qui dentro non si dia veramente un segno di dignità a questo Ente. Non è possibile, ve lo dico veramente con tutta l'onestà, senza strumentalizzare nulla. Non è possibile non vedere né il Vicesindaco, né il Sindaco, né il capogruppo ed oggi anche il delegato uscire perché c'è un po' di rabbia rispetto al fatto che stiamo facendo... non polemica, guardate bene, stiamo pensando che veramente questo Ente meriti rispetto. Questo non è rispetto né per il nostro lavoro che stiamo qui oggi a portare avanti e che non abbiamo fatto mancare una volta, né nelle Commissioni né in quest'Aula. Quindi per quanto mi riguarda lascio l'Aula. Non continuerò ad essere presente in quest'Aula, fino a quando non verrà nominato il Vicesindaco ed il Direttore Generale. Guardate bene, manca il Direttore Generale da molto tempo in questo Ente e credo che la direzione a tutti i vari dipartimenti debba essere data, non con le parole, ma con i fatti. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. Chiaramente è un tema... vanno via gli amici del centrosinistra, quindi non parlerò... mi dispiace che abbandonate, potevate aspettare la fine del Consiglio per abbandonare ... (intervento fuori microfono)... no, no, figurati, ognuno è libero di fare quello che vuole, ci mancherebbe altro. Tra l'altro è un tema assolutamente condivisibile, sensibile. Questo Ente non si perde occasione per oltraggiarlo, perché ricordo a tutti voi che pur venendo da un paese di duemila anime, sono un Consigliere eletto della Città metropolitana, tra l'altro votato a differenza del Sindaco, con pari dignità e con diversi poteri rispetto al Sindaco. Però, pur capendo che il Sindaco è il Sindaco della capitale d'Italia e magari ha anche tante cose fare e visto che ha tante cose da fare, sarebbe opportuno colmare questa lacuna ed arrivare ad una nomina che ormai si attende da più mesi. Probabilmente, cara Svetlana, la nomina non arriva per un semplice motivo. Non è che voglio vedere a casa degli altri, ma il motivo è uno, non ce ne sono altri: non

trovano una quadratura all'interno del loro partito. Che è giusto, perché le dinamiche politiche le stanno interpretando e conoscendo alla stragrande. Prima dicono: "Noi siamo qua belli, alti, vergini..." e poi per una nomina si spacca il partito. Questa è la politica. Però, il bene supremo dei Comuni che compongono la Città metropolitana, dovrebbe venire prima delle beghe interne di un partito. Ora non so a chi rivolgermi, mi rivolgo a tutti i Consiglieri grillini qui presenti, visto che manca Vicesindaco, capogruppo, delegato al bilancio eccetera eccetera, avete esautorato di fatto l'ex Vicesindaco con un'operazione politica fantastica, a due mesi dal voto è stato sfiduciato così è decaduto anche da Consigliere metropolitano, chiaramente perché in contrapposizione con quelli che erano i dettami del vostro Movimento, ma ormai quella è storia. Nonostante tutto, per cinque anni dirò sempre le stesse cose: questo è un Ente che può dare delle piccole risposte a tutti i Comuni che lo compongono, i Comuni della provincia di Roma. Seppur piccole, abbiamo l'obbligo morale di darle queste risposte e le dobbiamo dare in presenza o del Sindaco o del Vicesindaco ed eventualmente concertarle con il capogruppo di chi oggi ha più Consiglieri... non la maggioranza, ma numericamente parlando ha più Consiglieri rispetto alle altre forze. Siamo qui, ci mettiamo sull'Aventino, loro abbandoneranno l'Aula, noi faremo qualche altra forma di protesta, ma insomma dopo tre mesi trovate una quadratura, perché sinceramente non se ne può più. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. Terminata la discussione proseguiamo con le proposte di delibera... scusi, consigliera, non avevo visto, prego. Prenda pure la parola.

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA. Un intervento veramente velocissimo, solo per rassicurare i colleghi dell'opposizione che non c'è all'interno di questo gruppo almeno nessuna contrapposizione ed alcuna diatriba interna. Per chiarire che le vicende dell'ex Vicesindaco sfiduciato a Pomezia certo non dipende dalle logiche interne nostre, ma evidentemente in piena autonomia il Comune di Pomezia ha pensato, per problemi loro evidentemente, di sfiduciare il Sindaco. Ma questi, ripeto, sono problemi loro. Per quello che riguarda noi quattro, cinque, otto quanti siamo, non c'è alcuna lotta interna per ambire ad una posizione di quel tipo. Siamo tutti ben amalgamati, amici, sulla stessa linea. Stiamo lavorando nei termini anche di tempo e di incastri di impegni come tutti quanti, che ci portano a vivere questa esperienza all'interno della Città metropolitana, purtroppo dividendoci con altre situazioni. Abbandonare l'Aula quando ci sono degli atti che sicuramente devono essere approvati perché ne va della salvezza, della vita, della salute dell'Ente, mi sembra veramente fuori luogo. Chiederei all'opposizione un ulteriore atto di responsabilità per completare il Consiglio di oggi. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliera. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Non è una replica. A parte il fatto che sarebbe stato meglio se invece in un'ottica ed in una dialettica interna al vostro Movimento c'era questo scontro per nominare un qualcuno. Se così non è e va tutto bene, ancora peggio, perché allora non riesco a capire perché il Sindaco non nomina il Vicesindaco. Se va tutto bene e tutti siete alla pari... comunque, al netto di questa polemica, chiederei al Segretario di fare l'appello, perché ritengo manchi il numero legale. Dopodiché la seduta penso sia sospesa. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie. Non c'è nessun altro iscritto a parlare, quindi procediamo con l'appello. Prego, Segretario generale.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 9 Consiglieri (Catini Maria Agnese, Colizza Carlo, Guerrini Gemma, Lorenzon Daniele, Manunta

Matteo, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Silvestroni Marco, Zotta Teresa Maria) la seduta non è valida.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Segretario. Con 9 presenze non c'è il numero legale, quindi sospendiamo la seduta. Tra venti minuti ricominciamo, grazie.

*Si sospendono i lavori alle 16:42;
Riprendono alle 17:00.*

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risulta presente 1 Consigliere (Guerrini Gemma) la seduta non è valida.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. In mancanza del numero legale, la seduta è rinviata a domani, stesso luogo, stessa ora.

La seduta termina alle ore 17:01

Il Segretario Generale
F.to BUARNE'

Il Vice Presidente Vicario
F.to GEMMA GUERRINI

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 23 ottobre 2018

Il Segretario Generale
F.to BUARNE'